



VIA CRUCIS

“OLTRE LE BARRIERE”

CON RIFLESSIONI E PREGHIERE
SCRITTE DA ALCUNI DETENUTI
DELLA CASA CIRCONDARIALE DI VERBANIA

Saluto e introduzione del Vescovo di Novara

Mons. Franco Giulio Brambilla

Il vescovo prende parte con voi a questo cammino della Croce che avete scritto per guarire le ferite del vostro cuore e lenire le vostre sofferenze. Sono poche e incisive righe di commento ad ogni stazione della Via Crucis, in cui si vede palpitar la vostra condizione di carcerati, con le tristezze, il dolore, l'isolamento e le privazioni che l'attraversano.

Il frutto più bello sarà questo: mentre voi partecipate al cammino con cui Gesù entra nella volontà del Padre, per portare tutto il peccato e tutti gli sbagli di noi uomini, voi sentirete il balsamo della consolazione e l'olio della tenerezza che scenderà sulle vostre anime e nel vostro cuore.

Noi percorriamo il cammino della croce con Gesù, ma in realtà è il Signore che ci precede e ci rincuora, dicendoci: "Non abbiate paura, io sono con voi!". E se il Signore è con voi, come potrebbero non essere con voi anche le vostre famiglie, le persone che vi vogliono bene e le nostre comunità?

Alla fine del cammino della croce c'è la risurrezione: vi auguro che anche voi possiate sentire il Signore risorto che vi dice: "Pace a voi"! Un abbraccio.

+ Franco Giulio
Vescovo di Novara

PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo MARCO

Pilato disse loro di nuovo: "Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!"

Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Mc 15,12-13.15)

Riflessione

Spesso chi ha grandi responsabilità sulle vite altrui, con superficialità e per meri interessi materiali, condanna alla povertà ed all'indigenza popoli già martoriati da guerre e carestie. Anche nella nostra società assistiamo a casi di ingiustizia dovuti a decisioni avventate ed incoerenti.

Pregiera

Signore, guida le decisioni degli uomini verso scelte sagge ed apri i loro cuori affinché siano evitate inutili sofferenze ai fratelli.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato della Croce

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo MATTEO

[I soldati], dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. (Mt 27,31)

Riflessione

È difficile accettare le ingiustizie. Gesù ci insegna a non opporci al male con il male ed a trovare nella sofferenza e nell'amore le opportunità per i nostri cambiamenti.

Preghiera

Signore, aiutaci a sopportare il peso delle nostre sofferenze ed a mantenere la speranza nei momenti più difficili.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

TERZA STAZIONE

Gesù cade la prima volta

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo MATTEO

[Gesù disse:] "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero". (Mt 11,28-30)

Riflessione

Il nostro cammino è irto di ostacoli. Quando cadiamo ci sentiamo abbattuti, privi di speranza, in dubbio nella fede, stentiamo a rialzarci ed a proseguire il cammino dell'esistenza.

Preghiera

Signore, sii per noi la luce che guida i nostri passi quando ogni altra luce si è spenta, e donaci la forza di reagire e la speranza nella fede.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

QUARTA STAZIONE

Gesù incontra Maria sua Madre

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo LUCA

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima". (Lc 2,34-35a)

Riflessione

Le nostre sofferenze sono anche le sofferenze dei nostri familiari, privati del nostro calore quotidiano e del conforto dei nostri abbracci. La Parola di Dio sia di conforto a noi come la nostra voce è di conforto ai nostri cari.

Preghiera

Signore dai conforto e speranza ai nostri cari, illumina i loro volti, rasserena i loro sonni, asciuga le loro lacrime per noi.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

QUINTA STAZIONE

Gesù è aiutato da Simone di Cirène a portare la croce

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo LUCA

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirène, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. (Lc 23,26)

Riflessione

In questi tempi difficoltosi, con popolazioni martoriate da guerre, carestie e terremoti, è necessario l'aiuto di tutti per alleviare il dolore e donare una speranza.

Ma anche nelle nostre sofferenze di reclusi, in ambienti angusti e privi di calore umano, possiamo trovare la luce.

Preghiera

Signore ti ringraziamo per aver illuminato i cuori di uomini generosi e in particolare dei volontari che con la loro presenza ci regalano momenti di umanità.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

SESTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo MATTEO

"In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". (Mt 25,40)

Riflessione

Troppo spesso non troviamo nessuno che asciughi le nostre lacrime e la nostra solitudine diventa opprimente. La condivisione del nostro dolore può permettere alle nostre lacrime non asciugate di lavare via le nostre sofferenze.

Preghiera

Signore fa' che la nostra disponibilità verso il prossimo sia inesauribile e che la nostra presenza sia di conforto agli altri.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

SETTIMA STAZIONE

Gesù cade la seconda volta

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Libro dei SALMI

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, ma nel nome del Signore li ho sconfitti. Mi hanno circondato come api, come fuoco che divampa tra i rovi, ma nel nome del Signore li ho sconfitti. Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto. (Sal 117(118),11-13)

Riflessione

Durante la nostra vita possiamo cadere in molti modi e le nostre sofferenze hanno un peso spesso insostenibile. Dare e ricevere sostegno morale e materiale può allontanare la sfiducia e lo sconforto e accompagnarci nella speranza.

Preghiera

Signore, consentici di riconoscere le sofferenze altrui e dacci la forza di aiutare il prossimo a superare le sue difficoltà.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo LUCA

Lo seguiva una gran folla di uomini e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù voltandosi verso le donne disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me ma piangete su voi stese e sui vostri figli» (Lc 23,27-28)

Riflessione

Le nostre mogli e le nostre madri ci portano il conforto di un sorriso, ma nascondono le loro lacrime per noi.

Le donne sono al centro del disegno della Creazione: esse sono portatrici di vita, di amore, ed è a loro che volgiamo sempre il nostro sguardo di speranza nei momenti più bui della nostra esistenza.

Pregiera

Signore, proteggì le nostre madri, le nostre sorelle, le nostre mogli, le nostre figlie. Sostienile nel dolore causato dalla nostra lontananza e rendi loro meno pesante l'attesa per il nostro ricongiungimento.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

NONA STAZIONE

Gesù cade la terza volta

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal libro del profeta ISAIA

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà la salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. (Is 53,5)

Riflessione

Con i nostri errori e la nostra superficialità siamo caduti in tentazione e abbiamo causato dolore alle nostre vittime. Quel dolore lo riviviamo noi stessi, ogni giorno, nelle nostre coscienze, con il rimorso che ci attanaglia nel buio e nella solitudine delle nostre celle, nella speranza del perdono.

Pregiera

Signore, fa che le nostre vittime superino il dolore che abbiamo causato, accettino il nostro pentimento, e ci gratifichino del loro perdono.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo GIOVANNI

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero i suoi vestiti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: «Si sono divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero proprio così. (Gv 19,23-24)

Riflessione

Lo sfruttamento della miseria altrui e la sopraffazione verso i più deboli oggi diventano anche indifferenza verso gli altri esseri viventi e distruzione del meraviglioso dono della biodiversità, sempre causate dalla cupidigia e dall'egoismo di pochi a danno di interi popoli.

Pregiera

Signore, illumina le menti dei potenti, apri i loro cuori e risveglia la loro generosità. Fa' che ogni individuo riprenda consapevolezza della meraviglia della Creazione ed agisca nel rispetto della natura.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla Croce

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo MARCO

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra. (Mc 15,25-27)

Riflessione

La sofferenza di Gesù sulla Croce, per la salvezza di tutti noi, ci ricorda il valore del sacrificio. Questo gesto ci dà la forza di sopportare la nostra croce, nella solitudine dei nostri giorni, lontani dai nostri cari, nella contrizione delle nostre anime, nella speranza di un futuro più sereno.

Preghiera

Signore, aiutaci a completare il nostro ravvedimento e donaci la forza della speranza, per sopportare il peso delle nostre croci.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore in Croce

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo MARCO

Verso mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò forte: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» ... Poi Gesù dando un forte grido, spirò. ... Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!». (Mc 15,33-34.37.39)

Riflessione

Con la morte di Gesù si compie la salvezza dell'intera umanità, senza distinzione di razza, religione o credo politico. Il valore della fratellanza è alla base della pacifica convivenza tra i popoli e anche nella quotidiana condivisione delle nostre esistenze. Nei ristretti spazi della reclusione, con fratelli di religioni e culture diverse, ci possiamo rendere pienamente consapevoli di questo valore.

Preghiera

Signore, fa' che la fratellanza tra popoli e culture diverse porti la pace e la serenità nel cuore degli uomini.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

TREDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto dalla Croce e consegnato alla Madre

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo MATTEO

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. (Mt 27,57-58)

Riflessione

Il gesto di Giuseppe di Arimatea è uno dei meravigliosi esempi evangelici della carità e della pietà umana. Egli è l'unico a donare dignità al corpo di Gesù, alla presenza della Vergine Maria, la madre che non abbandona mai suo Figlio, la Madre a cui noi tutti ci rivolgiamo nei momenti più bui della nostra esistenza.

Preghiera

Santa Maria, Madre di tutti noi peccatori, veglia sulle nostre anime, donaci la speranza, confortaci nella nostra solitudine.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

QUATTORDICESIMA STAZIONE

Gesù viene posto nel sepolcro

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo MATTEO

Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. (Mt 27,59-60)

Riflessione

All'interno di queste mura, nella solitudine delle nostre celle, sepolti nell'oblio di molti, con cui abbiamo condiviso gran parte della nostra vita, siamo sostenuti dai sogni, desideri, pensieri ed affetti; viviamo nella speranza del ritorno ad una vita normale e all'affetto dei nostri familiari.

Preghiera

Signore, fa' che le nostre esistenze non cadano nell'indifferenza degli altri; riconduci le nostre anime verso la normalità della vita, alla serenità dei nostri focolari, all'amore dei nostri cari.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*